

costruzione della linea Genova-Acqui-Asti di cui all'art. 11 della legge 5 luglio 1882, n. 875 (serie 3.) che rimane approvata. »

Politeama — La compagnia Solari e Bonelli termina questa sera il corso delle sue rappresentazioni. Delle ultime recite date dalla compagnia, non ci possiamo veramente dire soddisfatti. Così ad esempio, nella beneficiata dell'attore Bonelli, che pur non manca d'ingegno e d'abilità, come fu infelice la scelta di quello sconclusionato dramma che è *Pietro Micca*, così fu imperfetta l'esecuzione e tale da far notare maggiormente i già per sé visibili difetti del lavoro. Comprendiamo benissimo che gli interessi della cassetta sono rispettabili e non possiamo perciò dar tutto il torto alla compagnia che cerca il mezzo di attirare in teatro il maggior numero di persone che può, ma *est modus in rebus*, e certi drammi da marionette, come quello che sarà rappresentato questa sera, ultima recita, e certi vaudevilles senza capo né coda cantati (?) alla diavola, avrebbero dovuto essere lasciati in un canto. E ciò tanto più inquantochè la compagnia, e questo bisogna dirlo ad onore del vero, recita con affiatamento e con diligenza nelle commedie, ed ha artisti valenti e festeggiati meritamente dal pubblico, quali le signore Rovida e Merlone ed il sig. Barone, brillante corrotto, che eseguisce e recita con molta naturalezza le parti a lui affidate. Stasera intanto il buon pubblico si sorbirà il *Majno della Spinetta* col relativo carretto ed asino sul palco scenico ed il combattimento a fuoco vivo e ad arma bianca, e poi la compagnia partirà alla volta di Saluzzo.

Nel giornale l'Illustrazione Italiana che si pubblica a Milano, abbiamo letto una biografia del nuovo ministro dei lavori pubblici Senatore Saracco. Lo spazio, (e ce ne spiace) ci vieta di riprodurre per intero l'articolo biografico a cui accenniamo. Ci limiteremo quindi a dire che esso, quasi totalmente esatto nei particolari della vita dell'egregio ministro, è scritto assai bene, e rende nei suoi tratti caratteristici la figura del Senatore Saracco, uomo d'ingegno e di carattere, al quale deve darsi la lode che giustamente gli tributa l'articolista, d'aver fatto sempre ed in ogni cosa il proprio dovere.

Nella discussione che ebbe luogo in Parlamento il 25 corrente a proposito della legge sui danneggiati dal terremoto nelle provincie di Genova, Porto Maurizio e Cuneo, l'On. Borgatta richiamò l'attenzione dell'On. Crispi, ministro dell'interno, sulla miserevole condizione in cui si trovano alcuni comuni della provincia d'Alessandria, che ebbero a soffrire danni notevoli dal terremoto del 23 febbraio, ed a nome anche degli onorevoli Ferraris e Raggio, raccomandò al Ministro di esaminare le domande inoltrate dai comuni danneggiati e di provvedere al loro aiuto secondo giustizia ed equità. Il Ministro rispose dichiarando all'On. Borgatta, il quale prese atto della dichiarazione, che avrebbe esaminato le domande ed accordato un sussidio a quei comuni che fosse riconosciuto ne avessero diritto.

Comizio agrario — Nella adunanza in cui la direzione del Comizio deliberò di rassegnare le dimissioni, venne pure ad unanimità votato uno speciale elogio al segre-

tario avv. Macciò per l'opera solerte ed intelligente da lui prestata a prò del Comizio.

Nomina — Un nostro concittadino, il signor Giuseppe Benazzo, distinto alunno presso la Cancelleria di questo Tribunale, fu con recente decreto nominato Vice-Cancelliere presso il Tribunale di Bobbio.

Ci ralleghiamo seco lui per la meritata promozione.

Alice Belcolle — Ci mandano da Alice Belcolle, e di buon grado la pubblichiamo, la seguente lettera del Prefetto di Porto Maurizio, in seguito all'invio fatto al Comitato di soccorso per danneggiati dal terremoto di L. 60,35, procacciate specialmente dalla Società Filarmonica, di cui è direttore ed anima l'egregio geometra Monticelli.

Porto Maurizio, li 26 aprile 1887.

Ill. Sig. Sindaco,

A nome di questo Comitato provinciale mi pregio segnare alla S. V. Ill. ricevuta della somma di L. 60,35 pervenutami con nota del 19 corr. e la prego caldamente di rendersi interprete dei sentimenti di gratitudine di queste sventurate popolazioni presso cotesta onerevole Società Filarmonica ed agli altri oblatori, per la generosa offerta, ringraziandone in pari tempo distintamente.

Con tutta osservanza

IL PREFETTO.

Concorso internazionale di macchine e strumenti per la coltura e lavorazione della canapa — Riceviamo dalla Sotto Prefettura:

Prego la nota cortesia della S. V. Ill. di voler pubblicare nel giornale da lei diretto il seguente avviso:

« Con circolare del 16 corrente, N. 9528, il ministero di agricoltura, industria e commercio avverte che il concorso internazionale di macchine per la coltura e la lavorazione della canapa, che doveva aver luogo in Ferrara nell'Agosto 1887, sarà invece tenuto nella stessa città nell'agosto 1888. Le domande di ammissione devono essere presentate al Comitato ordinatore non più tardi del 30 Giugno 1888.

« Restano ferme tutte le altre disposizioni contenute nel decreto 13 Giugno 1886, col quale il concorso medesimo venne bandito. »

P. il Sotto Prefetto
PIANA.

Direzione generale delle Poste — Avviso — Nello intento di togliere ogni dubbio nel trattamento delle stampe non periodiche si avverte che debbono aver corso colla francatura di 2 centesimi per ogni 40 grammi tutte le comunicazioni stampate, litografate, autografate od altrimenti riprodotte, purchè non contengano parole scritte a mano, nè aggiunte con caratteri mobili in qualunque modo impressi, dopo la tiratura del testo.

E mantenuta l'eccezione per le cifre indicanti i prezzi ed i valori nei prezzi correnti e nei listini di borsa, per le parole di dedica sui libri od opuscoli e per le consuete iniziali sui biglietti di visita (p. a. - p. c. - p. p. c. ecc., ecc.).

Legge sul lavoro dei fanciulli — Dalla Camera di Commercio d'Alessandria riceviamo: La legge sul lavoro dei fanciulli prescrive agli industriali tutti, che impiegano fanciulli nei loro stabilimenti, in Comuni, dove non ha sede la Camera di Commercio, di eseguire, a

mezzo del rispettivo Sindaco la consegna del loro opificio, quella del personale, e di fornire tutte le indicazioni, richieste dal Modulo apposito trasmesso dal Ministero.

Ora il Ministero, segnalando il numero più che esiguo delle denunce, pervenutegli dalla Provincia di Alessandria, pel tramite della Camera di Commercio, richiama gli industriali, che non si fossero peranco attenuti alle disposizioni della legge, a voler senz'altro eseguire la consegna, di cui è caso.

Si avverte in proposito, che è imminente l'arrivo di un Ispettore delle Industrie, il quale avendo speciale incarico di osservare, se fu applicata in ogni sua parte la legge, colpirà, colle multe stabilite dallo articolo 18, quelle ditte, che fossero in urto colla legge medesima.

(Estratto dal Regolamento). Art. 1. È opificio industriale per gli effetti della legge, ogni luogo, ove si compiano lavori manuali di natura industriale col mezzo di motore meccanico, qualunque sia il numero degli operai adibiti. Quando non si adoperi alcuna specie di motore, è considerato opificio ogni luogo, dove lavorino riuniti in modo permanente almeno 10 operai.

Il Presidente
V. MICHEL.

Prestito Bevilacqua — Una circolare della Banca fratelli Croce fu Mario di Genova avvisa per l'ultima volta il pubblico che esso liquida le cartelle di detto prestito a L. 2,50 caduna, occorre per tanto mandarle prima del 10 maggio essendo questa la data stabilita, trascorsa la quale saranno irrevocabilmente respinti.

Chi dunque possiede ancora delle obbligazioni di questo malaugurato prestito, non si dimentichi detto termine, e mandi subito le sue obbligazioni in plico raccomandato come stampati onde ricevere le L. 2,50 caduna, cioè L. 25, 0/10 sul capitale sborsato all'emissione del prestito.

L'illustre professore Rummo di Napoli, così scrive nella *Riforma medica*: « Il rinomato « liquore depurativo di pariglina del « prof. Pio Mazzolini di Gubbio, pre- « parato dal figlio Ernesto, come « hanno attestato insigni medici quali « il Concato, il Federici, il Mazzoni, « il Baccelli, il Laurenzi, il Galassi, « ed altri, spiega un'influenza po- « tente su tutte quelle malattie in « cui bisogna attivare gli scambi « interstiziali e modificare la crasi « del sangue. Le malattie celtiche, « le malattie cutanee, sintomi di « malattie generali, le affezioni reu- « matiche croniche, la rachitide, la « scrofola con le sue molteplici al- « terazioni in quasi tutti i tessuti « ed umori dell'economia, di cui la « tisi non è che una forma, trovano « nel liquore di pariglina un efficace « rimedio. » Per non incorrere in equivoci, si abbia l'avvertenza di domandare « Pariglina del Mazzolini di Gubbio » premiata con grande medaglia al merito dal R. Governo. Costa L. 9 la bottiglia intera e L. 5 la mezza. Spedizioni franche. Dirigersi al R. Stabilimento Ernesto Mazzolini in Gubbio o al deposito in Acqui presso la Farmacia Sburliati già PIACENZA.

STATO CIVILE

dal 23 al 30 Aprile 1887

Nascite — Casagrande Guido di Agostino e Ricci Maria — Guglieri Margherita Maria di Agostino e Guglieri Caterina — Bruno Francesco Luigi di Giuseppe e

Avanza Teresa — Ravera Pierino Guido Giuseppe di Carlo e Peverè Margherita — Persoglio Paola Teresa Vittoria di Carlo e Garbarino Giovanna — Thea Luigi Cristoforo di Pietro e Busso Enrichetta — Velutino Anastasia Caterina di Vincenzo e Monti Clara.

Decessi — Indemini Antonia d'anni 18, donna di casa di Pura (Canton Ticino, Svizzera) — Ghiglia Giuseppe d'anni 64, panattiere di Monastero Bormida — Giacobbe Alberto d'anni 31, contadino di Cremolino — Grillo Carlo d'anni 54, vetturale d'Ovada.

Matrimoni — Branda Lorenzo, assistente di Nizza Monferrato con Pesce Cristina, donna di Casa di Castelbolognese.

ACQUI — TIPOGRAFIA DINA.

GHAZZA ANGELO Gerente Responsabile.

Carbolina

Infallibile contro le tarme, camole, per lanerie, pannerie, piume, ecc. pacco 0,15, scatole picc. 0,30 grande 0,60.

Pasta Badese ossia l'infallibile distruttore dei topi.

Drogheria OTTOLENGHI.

Non più Medicine.

PERFETTA SALUTE tutti a tutti, adulti e fanciulli, senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di Salute Du Barry di Londra detta

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestione (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flatosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, acidità, pituita; nausea o vomiti dopo il pasto ed in tempo di gravidanza; dolori, ardori, granchi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del respiro, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consumazione), malattie cutanee, eczema, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, tutti vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 40 anni d'invariabile successo. Anche per allevare figliuoli deboli.

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia; di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini, di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti Medici; del duca di Pluskow, della marchesa di Brèhan, ecc.

Cura N. 67,324 — Sassari (Sardegna) 5 giugno, 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso della vostra deliziosa e salutare farina la *Revalenta Arabica*, non trovando altro rimedio più efficace di questo ai miei malori. Notaio PIETRO PORCHEDDU, presso l'Avv. Stefano Uoi, Sindaco di Sassari.

Cura N. 78,910 — Fossombrone (Marche), aprile, 1872 — Una donna di nostra famiglia, Agata Taroni, da molti anni soffriva forte tosse, con vomiti di sangue, debolezza per tutto il corpo, specialmente alle gambe, dolori alla testa ed inappetenza. I medici tentarono molti rimedi indarno, ma dopo pochi giorni ch'ella ebbe preso la sua *Revalenta* sparì ogni dolore, ritornandogli l'appetito, così le forze perdue. GIUSEPPE BOSSI.

Cura N. 65,184 — Prunetto, 24 ottobre, 1866.

— Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI,

Baccell. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 67,321 — Bologna, 8 Settembre, 1869. — In seguito a febbre miliare caddi in stato di completo deperimento, soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di 20 anni con quella di una vecchia di 80, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilito, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo. CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isasia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzi della Revalenta Arabica:

In Scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil., L. 4,50; 1 chil., L. 8; 2 1/2 chil., L. 19; 6 chil., L. 42.

Deposito generale per l'Italia, presso i signori PAGANINI e VILLANI, N. 6, Via Borromei, in MILANO, ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

Deposito in ACQUI presso il signor T. BERTOLOTTI Farmacista Via Nuova.

Si affitterebbe una camera grande posta nel concentrico della città. Rivolgerlo proposte a questa Tipografia.